

# Tribuna sui concorsi universitari

## Interrogazione dell'on. Colasio e risposta del sottosegretario Aprea

### Il concorso di otorino-laringoiatria finisce in Parlamento

*La storia infinita: il concorso non è stato ancora annullato perché quattro vincitori non risultavano reperibili!*

a cura di Leonardo Basi

#### L'interrogazione dell'on. Colasio

**A**l Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. - Per sapere - premesso che: recentemente in Cassazione tre componenti della commissione giudicatrice del concorso a cattedre per professore ordinario di prima fascia del raggruppamento F15A (otorinolaringoiatria) indetto con decreto ministeriale 4 agosto 1988, hanno confermato le condanne già riportate in primo e secondo grado di giudizio dinanzi alla Corte di appello di Roma;

la Corte di appello - ai sensi dell'articolo 537 codice di procedura penale - ha dichiarato, tra l'altro, che, essendo stati falsificati i risultati finali del concorso, cioè l'indicazione dei nomi dei vincitori, attraverso la falsificazione soggettiva di giudizi individuali, giudizi collegiali e verbali di commissione, doveva essere dichiarata la falsità del verbale conclusivo 17 febbraio 1990, della commissione giudicatrice, contenente appunto i risultati finali; nella sentenza si esprime lo sdegno dei giudici per il comportamento dei commissari legittimati a prendere decisioni di alto profilo, soprattutto perché manifestano "una visione del mondo accademico, ancestrale ed ottocentesca... da considerare come un feudo baronale di famiglia, da strumentalizzare a suo libero arbitrio per sistemare primo e secondo figlio, pupilli, allievi ed altri", evidenziando inoltre la continuazione, "la gravità e la pluralità dei fatti, la molteplicità dei soggetti favoriti e di quelli danneggiati, lo sfacciato nepotismo e disprezzo di altri secoli, che caratterizza la faccenda, l'enorme discredito procurato al mondo accademico italiano ed al settore sanitario nazionale, verso i quali i delittuosi comportamenti dei personaggi che contano non possono non aver alimentato la sfiducia";

**I commissari manifestano "una visione del mondo accademico, ancestrale ed ottocentesca... da considerare come un feudo baronale di famiglia..."**

l'atto di sindacato ispettivo in discussione affronta la problematica del reclutamento dei docenti universitari attraverso pubbliche procedure concorsuali. In merito devo precisare che sulla questione delle sentenze di condanna in primo e secondo grado di componenti della commissione giudicatrice del concorso a cattedre di professore ordinario di prima fascia, raggruppamento di otorinolaringoiatria, indetto con decreto ministeriale 11 agosto 1988, si è prodotta una sentenza di condanna, come noto allo stesso interrogante, la Corte di cassazione. Premesso quanto sopra, devo comunque fare presente che l'Amministrazione ha già adottato i provvedimenti idonei a far fronte a tale delicata e complessa vicenda. In primo luogo, è stato tra-

**Molti lettori si saranno chiesti come si sia conclusa la vicenda del suddetto concorso ampiamente illustrata a più riprese sul nostro giornale. Eravamo rimasti alla condanna penale definitiva di alcuni membri della commissione giudicatrice. Tale domanda se l'è posta anche un Deputato del nostro parlamento, l'On. Andrea Colasio, il quale ha deciso di presentare una interrogazione (a risposta immediata). Riportiamo volentieri sul nostro giornale il testo di tale interrogazione presentata il 5 novembre 2002, seduta n.217, unitamente alla risposta, per conto del MIUR, fornita dal sottosegretario Valentina Aprea. Invito gli interessati a leggere accuratamente tali testi ufficiali prima dei miei commenti giornalistici per vedere "che effetto fa", cioè senza alcun condizionamento.**

il fine che è quello della selezione dei migliori a vantaggio di tutta la collettività, nonché al fine di garantire il rispetto dei valori civili, morali e professionali in situazioni peculiari delicate quali quelle che insistono nella Facoltà di medicina, conservando la fiducia dei cittadini nella istituzione accademica e

smesso alle Università, sede dei docenti condannati, il dispositivo delle sentenze penali per i conseguenti provvedimenti disciplinari, di esclusiva competenza dei rettori. A tutt'oggi risulta che le università in questione hanno provveduto ad aprire procedimenti disciplinari nei confronti dei professori condannati.

**E' evidente che qualunque previsione normativa non potrà mai garantire la correttezza delle procedure concorsuali e scongiurare il rischio di eventuali illeciti penali**

L'Amministrazione, inoltre, considerato che le sentenze penali intervenute hanno investito gli esiti delle procedure concorsuali, ha chiesto il parere del Consiglio di Stato sulle modalità procedurali relative alla rinnovazione dell'iter concorsuale. Il suddetto parere, espresso dalla Sezione II, è stato inviato a tutti i candidati al concorso, ai sensi della legge 241/90, ai fini di acquisire le controdeduzioni.

Il Ministero ha conseguentemente ritenuto necessario recuperare il materiale sequestrato concernente le procedure concorsuali in argomento ed ha chiesto alla Procura Generale presso la Corte d'Appello la restituzione di tutti gli atti, nonché delle domande dei candidati con i relativi titoli, necessari alla ripetizione del concorso.

Gli atti non sono stati restituiti per questioni di natura procedurale; l'Amministrazione sta quindi completando la fase istruttoria ed è in attesa dell'esito dell'udienza dibattimentale per incidente di esecuzione della Corte d'Appello.

Per ciò che riguarda eventuali iniziative normative atte a garantire maggiore trasparenza e regolarità dei pubbli-

ci concorsi, giova ricordare che la legge 210/98 ha previsto nuove norme per il reclutamento del personale docente che dovrebbero prevenire comportamenti delittuosi da parte dei Commissari.

Peraltro, è evidente che qualunque previsione normativa non potrà mai garantire la correttezza delle procedure concorsuali e scongiurare il rischio di eventuali illeciti penali, essendo la regolarità delle procedure stesse subordinata, comunque, ad un etico comportamento dei componenti delle Commissioni giudicatrici.

Ora passo ad ulteriori informazioni ed a commenti miei personali. Come paventavo in un mio articolo sul penultimo numero del nostro giornale, il "sistema" reagisce con una inerzia enorme: di conseguenza il concorso in oggetto non è stato ancora annullato, nonostante l'assoluta gravità delle condanne definitive penali di membri della commissione giudicatrice.

*Come avrete visto, il MIUR giustifica il ritardo affermando di non aver in mano gli atti.*

*Ricordo che l'incidente di esecuzione per la sovrastampigliatura "annullato" agli atti del concorso a cattedre del 1998, da parte del Presidente della Corte di Appello Penale di Roma, fissata per il 25 settembre 2002, è stata rinviata al 27 gennaio 2003. Vengo ora a sapere che tale incidente di esecuzione è fissato appunto dalla Corte di Appello per il 27 gennaio, che doveva finalmente sancire l'annullamento del concorso, e a cui per legge potevano partecipare i vincitori del concorso stesso, è stato rinviato al 27 maggio 2003. Motivazione: gli avvisi non sono stati notificati dai mesi giudiziari a quattro vincitori perché costoro non risultavano reperibili. Che strano! Non si tratta di latitanti ma di persone ben note come cattedratici che svolgono funzioni apicali in grosse città. Tutto ciò è perlomeno molto sospetto: ci troviamo di fronte alla storia infinita.*

*Voglio anche ricordare che, nella risposta all'interrogazione, il MIUR sembra voler suggerire che si tratta di acqua passata ed inoltre espressamente afferma che la nuova legge delle valutazioni comparative (210/98) dovrebbe "prevenire comportamenti delittuosi da parte dei commissari". Forse si voleva dire, a mio avviso, ben altra cosa e, cioè, che tale legge è stata scritta in maniera tale da impedire qualsiasi ricorso. Mi sembra anche di capire (ma forse ho inteso male) che le recenti dichiarazioni e proposte del Ministro Moratti non siano congruenti con un atteggiamento di soddisfazione per tale legge. Ed infatti molti lamentano che, per dirlo in termini eufemistici o magari matematici, esiste una corrispondenza biunivoca personalistica tra commissario e vincitore (il cosiddetto idoneo) nelle procedure di valutazione com-*

parativa (ancorché detta con il compare per ambivalenza etimologica).

Altri invece (perlopiù colleghi di prima fascia od anche neurochirurghi) mi rimproverano di essere prevenuto nell'insistere nei miei articoli o dichiarazioni pubbliche sull'amicizia tra commissario ed idoneo, ed inoltre mi obiettano ed ammoniscono: "Non si può giudicare una persona in base alle amicizie che tale persona frequenta". E' proprio vero, sono costretto a riconoscerlo: "Giuda, ad esempio, aveva degli amici ineccepibili".

Leonardo Basi  
Mentre andiamo in stampa veniamo a conoscenza, via Internet sul sito del MIUR, dei risultati delle votazioni per le commissioni relative all'ultima sessione di valutazioni comparative. Sarebbero stati votati, e, quindi da eleggere con Decreto Rettorale, i

Proff. Alberto Rinaldi Ceroni (Univ. Bologna) e Raffaele Fiorilla (Univ. Bari) quali Commissari del Concorso per Professore Ordinario di Audiologia (MED 32), attualmente in itinere presso l'Università di Messina. Tali Commissari sono compresi fra i vincitori nel concorso a Cattedra di Otorinolaringoiatria del 1988, appunto attualmente in fase di annullamento e di cui sopra. Potremmo sapere dal Rettore di Messina come si comporterà al momento di ratificare tali nomine? E, tanto per rimanere in tema, risponde al vero che vi sono, tra i candidati, i figli dei proff. Giovanni Motta e Cosimo Galletti, implicati a vario titolo nel suddetto Concorso di Otorinolaringoiatria del 1988, il primo dei quali (Giovanni Motta) condannato definitivamente dalla Corte d'Appello Penale?

## La nostra inchiesta ripresa da periodici nazionali

L'Espresso n.9 del 27 febbraio 2003

### CAMICI SPORCHI

Di Marco Lillo, Daniela Minerva e Leo Sisti  
(stralcio del sopracitato articolo)

Amici in cattedra

**M**edici di base. Gente da 2mila euro al mese. Mentre lassù i professori delle università più blasonate si spartiscono l'ultimo baluardo del baronaggio: le cattedre. Assegnate molto spesso più sulla base di cooptazioni e cordate che non su quella del numero di pubblicazioni e di citazioni sulla stampa scientifica internazionale. Ma il rigetto dei medici onesti verso i baroni sta montando. Persino il mensile del Cipur, il Coordinamento intertedi dei professori universitari di ruolo, ha cominciato a pubblicare le storie dei casi più scandalosi. Il più rumoroso è quello che ha animato l'otorinolaringoiatria. "L'Espresso" se ne è già occupato nel numero 52 del 2002, dove abbiamo raccontato la storia di un padre (Giovanni Motta) che ha falsificato un concorso che ha promosso il figlio (Gaetano) e altri due rampolli di illustri colleghi, come Francesco Galletti, figlio di Cosimo Galletti. I magistrati tutti, fino alla Cassazione, hanno sancito che il concorso fu falsificato. Ma i figli di Motta e Galletti sono ancora in cattedra. Non solo. I professori "annullati" sono stati nominati commissari nel concorso di audiologia che si terrà nei prossimi mesi a Messina. E tra i candidati ritroviamo i soliti Motta e Galletti, che cercano di vincere una cattedra di riserva nel caso in cui la giustizia facesse il suo corso. Mentre in cattedra non c'è Roberto Baggio, bocciato nel 2000 al concorso di nefrologia a Brescia. I candidati erano quattro per tre posti. Baggio vantava pubblicazioni su riviste internazionali e citazioni (i parametri di valutazione usati in tutto il mondo) superiori a quello degli altri tre candidati messi insieme, ma è stato bocciato. Il candidato locale di Brescia non aveva i 22 anni di carriera didattica di Baggio, ma dalla sua vantava tantissime pubblicazioni in comune con l'esaminatore. Il commissario ovviamente le ha ritenute di interesse preponderante, promuovendo così anche se stesso.

ha collaborato Federico Ferrazza

*I casi di otorino-laringoiatria ripresi da L'Espresso. Quattro professori universitari risultano irreperibili.*



## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Annuncio  
3rd International  
Symposium on natural  
Drugs

2-4 Ottobre 2003  
Napoli (Italia)

Organizzato da: F. Capasso, A.A. Izzo, N. Mascolo  
(Napoli, Italia)

Per informazioni contattare:  
Dr. F. Borrelli - Dr. N. Milic  
Dipartimento di Farmacologia Sperimentale  
Via D. Montesano, 49 - 80131 Napoli (Italia)  
Telefono: 081-678432/436/439 - Fax: 081.678403  
E-mail: franborr@unina.it